



scheda insegnanti



IL MONDO DEI DELFINI: GESTIONE E ADDESTRAMENTO

Perché scegliere questo progetto speciale?

Questo progetto ha lo scopo di far comprendere agli studenti quanto impegno è necessario per gestire al meglio in ambiente controllato animali complessi ed affascinanti come i delfini.

Gestione e addestramento

Il lavoro principale dell'addestratore è assicurare il benessere fisico e sociale degli animali.

Per garantire il benessere fisico dei delfini i punti chiave sono igiene, alimentazione ed addestramento veterinario.

- L'igiene deve essere perfetta: una gran parte del lavoro dell'addestratore consiste nelle pulizie e nella disinfezione. Le "zone animali" (bordo vasca e cucina per il pesce) devono essere tenute sempre pulite per evitare rischi di infezione. Gli addestratori stessi devono stare molto attenti alla loro igiene personale: è indispensabile lavarsi le mani prima di entrare in contatto con gli animali o i loro alimenti. I vestiti e le mute utilizzate per lavorare sono anch'esse oggetto di molte cure.

- La dieta dei delfini (calcolata in Kcal per ogni

individuo) richiede molta precisione. Dopo essere stato scongelato, ogni singolo pesce deve essere controllato prima di essere dato agli animali.

- Gli addestratori di Oltremare lavorano in stretta collaborazione con il team di veterinari. L'unico modo, infatti, per prevenire problemi di salute gravi è monitorare costantemente i dati fisici degli animali. A questo scopo, ai delfini vengono insegnati degli "esercizi veterinari" (es. prelievo di sangue, prelievo di feci e urine, ecografia) che loro fanno volontariamente e che permettono ai veterinari di raccogliere, in maniera relativamente semplice, tutti i dati necessari a monitorare il loro stato di salute.

Per garantire il benessere sociale dei delfini il punto chiave è l'osservazione comportamentale. I delfini hanno una struttura sociale ben marcata: ogni animale ha il suo ruolo e la sua posizione nella gerarchia. Gli addestratori devono sempre tener conto di questa realtà nelle loro scelte gestionali. Il gruppo con le sue dinamiche va sempre rispettato; il mancato rispetto della struttura sociale può, infatti, creare stress agli animali e farli ammalare.

La costruzione dell'esercizio

Gli addestratori di Oltremare utilizzano un sistema di addestramento chiamato "Condizionamento operante attraverso rinforzi positivi". L'addestratore fa una proposta al delfino: in caso di risposta positiva l'animale viene rinforzato attraverso cose che a lui piacciono, come ad esempio pesce, giochi o coccole; in caso di risposta negativa l'animale viene semplicemente ignorato e l'addestratore dovrà essere paziente e riprovare in un altro momento. Questo sistema elimina lo stress degli animali poiché sono padroni delle loro azioni. L'arte dell'addestratore sta nell'essere sempre creativo, divertente e stimolante.

Gli addestratori comunicano con i delfini attraverso i gesti: ad ogni esercizio corrisponde un gesto. Utilizzano anche un fischio: questo strumento funge da ponte tra l'addestratore e il delfino ed ha lo scopo di interrompere quello che l'animale sta facendo; quando il delfino sente il fischio interrompe l'esercizio e torna dall'addestratore per ricevere il rinforzo. L'esercizio viene costruito attraverso una serie di tappe.

1) **La ricerca del contatto fisico.** Il delfino vive in un ambiente diverso dal nostro, quindi il contatto non è così immediato. Alcuni delfini provano un vero piacere al contatto, altri possono avere un po' di timore all'inizio. Gli addestratori cercano quindi di toccarli su tutto il corpo in modo positivo.

2) **Il "target".** È un obiettivo fisico che l'animale impara a toccare. Questo obiettivo può essere la mano dell'addestratore o un'asta con una palla all'estremità. Quando il delfino tocca il target, l'addestratore fischia e rinforza. Per l'animale è una cosa molto semplice e sempre ben premiata.

3) **Il controllo.** Dopo aver insegnato al delfino a toccare il target, l'addestratore deve insegnargli a rimanere attaccato ad esso fino al momento in cui sente il fischio.

4) **Disegnare l'esercizio.** Quando il delfino ha imparato a seguire il target sino a che l'addestratore non fischia, si può cominciare a costruire qualunque tipo di esercizio. L'addestratore utilizza il target come se fosse una penna per disegnarlo! Ad esempio, per far girare il delfino su se stesso, l'addestratore fa un movimento circolare con il target. Il delfino seguendo il target gira su se stesso, e a quel punto l'addestratore fischia e rinforza.

5) **Introdurre il gesto.** Quando il delfino ha capito il movimento, l'addestratore deve sostituire il target con un gesto. Tale gesto viene proposto all'animale prima del movimento con il target. Tale operazione viene ripetuta molte volte nel tempo; i delfini tendono ad anticipare gli addestratori e arriva un momento in cui, dopo il gesto, l'animale non aspetta più il target, ma esegue direttamente il movimento: a questo punto si può considerare l'esercizio acquisito.

La costruzione di un esercizio richiede tempo e pazienza. Tutti i delfini sono diversi, alcuni imparano molto velocemente, mentre altri sono più lenti; alcuni comportamenti possono essere insegnati in pochi giorni, per altri possono servire mesi! In realtà, quelli che definiamo esercizi, sono comportamenti che i delfini conoscono già e che fanno parte della loro natura! Non è l'addestratore che insegna al delfino a fare il salto, il delfino lo sa fare benissimo ed in natura lo utilizza ad esempio per comunicare con gli altri, per giocare, per esprimere uno stato d'animo ecc... Ciò che fa l'addestratore è associare ad un determinato comportamento un segnale che gli consenta di chiederlo all'animale quando vuole. Le proposte che gli addestratori fanno ai delfini sono funzionali al loro divertimento e utili a creare, grazie anche ai rinforzi, uno stretto rapporto di amicizia tra uomo e delfino.

Per un addestratore è molto importante riuscire a stabilire un buon rapporto con l'animale senza però attribuirgli sentimenti umani. Questo è molto importante per restare sempre obiettivi nella loro gestione. I delfini non possono essere quello che vogliamo noi, sono quello che sono, ovvero animali incredibilmente complessi ed affascinanti. Per lavorare con loro occorre quindi amarli, conoscerli, rispettarli. Tutto questo fa sì che la vita di chi ha scelto questo percorso sia dedicata alla loro protezione.

